

10 MOTIVI PER DIRE NO

- 1) **PESSIMA QUALITÀ DELL'ARIA GIÀ PRESENTE NEL FONDOVALLE:** il 41% della popolazione del comune di Bagni di Lucca e il 39% di quella di Borgo a Mozzano vive in ambienti con forti alterazioni della qualità dell'aria; deserto lichenico a Fornoli, Ponte a Serraglio, Borgo a Mozzano, Pastino/S. Martino, Ponterotto; oltre 205 kg. pro capite di densità emissiva per abitante nel comune di Bagni di Lucca – media provinciale 138,7 kg. pro capite (da “Rapporto sullo stato dell'ambiente” della Provincia di Lucca 2006- pag. 19-20-27).
- 2) **IN QUESTA VALLE NON C'È RICAMBIO D'ARIA** (come tutti sanno e come tutti gli studi dimostrano). **QUESTO NON È IL POSTO GIUSTO PER UN IMPIANTO DI TALE PORTATA.**
- 3) **PER IL NUOVO IMPIANTO ALCE HA RICHIESTO AUTORIZZAZIONE AD EMETTERE UNA QUANTITÀ DI POLVERI FINO A 5 VOLTE QUELLE ATTUALI:** oltre 33 tonnellate all'anno (vedi “Richiesta di autorizzazione alle emissioni in atmosfera” presentata dall'Alce – pag. 62) **E LE EMISSIONI TOTALI AL CAMINO SAREBBERO PARI A MILLE E CENTOTRENTOTTO MILIONI DI NORMALMETRI CUBI L'ANNO.**
- 4) **ALCE HA RICHIESTO AUTORIZZAZIONE UNICA PER UN IMPIANTO A BIOMASSE.** Dichiarò nel progetto che utilizzerà legno e sansa esausta ma **L'AUTORIZZAZIONE UNICA LE POTRÀ CONSENTIRE IN FUTURO DI BRUCIARE QUALSIASI COSA CHE LA NORMATIVA DEFINIRÀ COME BIOMASSA COMBUSTIBILE.**
- 5) **MOLTE CENTRALI A BIOMASSE COME QUELLA CHE ALCE PROPONE, ALTROVE HANNO FINITO PER UTILIZZARE BIOMASSE DA RIFIUTI** (Massafra (TA), Cutro (KR), Terni, Ecolio (BA), Pozzilli (IS), e un rischio simile si paventa per la centrale di San Salvatore Telesino (BN) e per quella di Teana (PZ), solo per citarne alcune).
- 6) **L'IMPIANTO DI COMBUSTIONE ALCE DIVENTEREBBE LA PIÙ GRANDE CENTRALE A BIOMASSE DELL'ITALIA CENTRALE: 48,5 MW TERMICI.** Le altre 20 attualmente in funzione producono in tutto meno della metà di energia termica (da greenreport.it). Tuttavia **IL 60% DELL'ENERGIA TERMICA PRODOTTA DALL'ALCE SAREBBE SPRECATA** in quanto il progetto non prevede nessun utilizzo per teleriscaldamento.
- 7) **IL 24 NOVEMBRE 2009 UN IMPIANTO SIMILARE A QUELLO DELL' ALCE, PROPOSTO DALLA STESSA SOCIETÀ A**

CASTAGNOLE DELLE LANZE (AT), E' STATO BOCCIATO DALLA PROVINCIA DI ASTI.

- 8) **“LA QUANTITÀ DI DIOSSINE E FURANI EMESSA GIORNALMENTE DALLA CENTRALE A BIOMASSE PROPOSTA PER CASTAGNOLE LANZE È PARI ALLA DOSE MASSIMA GIORNALIERA DI 505.000 SOGGETTI ADULTI” (Istituto Nazionale per la Ricerca sul Cancro - Genova – Relazione del Responsabile Dipartimento Chimica Ambientale)**
- 9) **IL SINDACO DI BAGNI DI LUCCA, CHE RAPPRESENTA A NORMA DI LEGGE LA MASSIMA AUTORITÀ SANITARIA SUL TERRITORIO COMUNALE, HA AFFIDATO LA VALUTAZIONE DEL PROGETTO ALCE AD UN INGEGNERE MECCANICO. DI CONTRO IL SINDACO DI CASTAGNOLE DELLE LANZE HA FATTO PROPRIE LE OSSERVAZIONI DELL' ISTITUTO NAZIONALE PER LA RICERCA SUL CANCRO.**
- 10) **IL TERRITORIO DEI COMUNI DI BAGNI DI LUCCA E BORGO A MOZZANO, GIÀ GRAVEMENTE PENALIZZATO DALLA PRESENZA DELL'ATTUALE ALCE, PERDEREBBE VALORE COMMERCIALE E TURISTICO.**

IN CONCLUSIONE
CON QUESTO IMPIANTO SI AVREBBERO:

- **ENORMI PROFITTI PER L'AZIENDA (che potrebbe usufruire di sostanziosi finanziamenti pubblici con i certificati verdi, pagati con le tasche dei contribuenti)**
- **SOLO 15 POSTI DI LAVORO NELL'IMPIANTO A BIOMASSE**
- **PERDITA DI VALORE DELLA SALUTE E DEL TERRITORIO**

CHE COSA CI GUADAGNA LA POPOLAZIONE?

A te la risposta

NOTA IRONICA: Il sindaco Donati di Bagni di Lucca, durante la sua campagna elettorale, aveva promesso un rilancio turistico-termale del Comune. I frequentatori dello stabilimento termale, dopo le cure, faranno le inalazioni presso lo stabilimento Alce?

Riprodotta in proprio a cura dei Comitati: Ambiente Salute di Fornoli, Ambiente e Salute di Borgo a Mozzano e Bagni di Lucca, Ambiente di Diecimo e Valdottavo